



Cofinanziato
dall'Unione europea



SVILUPPO RURALE
EMILIA-ROMAGNA 2023-27

**“COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO
SVILUPPO RURALE DEL PROGRAMMA STRATEGICO
DELLA PAC 2023-2027 DELLA REGIONE EMILIA-
ROMAGNA”**

PIANO STRATEGICO PAC 2023-2027

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2115/2021

Intervento SRD07

**“Investimenti in infrastrutture per l’agricoltura e per lo
sviluppo socio-economico delle aree rurali”**

Azione 7)

**“Infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un
aumento netto della superficie irrigata”**

Avviso pubblico annualità 2024

Beneficiario: Consorzi di scopo

INDICE

Premessa

1. Disposizioni generali

- 1.1 Obiettivi dell'intervento/azione
- 1.2 Beneficiari
- 1.3 Condizioni di ammissibilità
- 1.4 Tempi di realizzazione del PI (piano di investimento)
- 1.5 Importi ammissibili e aliquote di sostegno
- 1.6 Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento
- 1.7 Aiuti di Stato
- 1.8 Principi e criteri di selezione
- 1.9 Punteggio minimo
- 1.10. Eleggibilità delle spese
- 1.11 Spese ammissibili
- 1.12 Spese non ammissibili

2. Presentazione delle domande di sostegno

- 2.1 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno
- 2.2 Determinazione della congruità delle spese
- 2.3 Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria
- 2.4 Istruttoria delle domande di sostegno
- 2.5 Approvazione della graduatoria
- 2.6 Concessione del contributo

3 Attuazione del piano di investimento

- 3.1 Varianti
- 3.2 Proroghe

4. Anticipi

5 Presentazione della domanda di pagamento

- 5.1 Documentazione di spesa
- 5.2 Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento

6 Procedimento di liquidazione del contributo

- 6.1 Erogazione del contributo

7 Cause di forza maggiore

8 Riduzioni, revoche e sanzioni

- 8.1 Riduzioni
- 8.2 Revoche e sanzioni
- 8.3 Revoche del contributo liquidato per mancato rispetto degli impegni ex post

9 Obblighi di comunicazione

10 Disposizioni finali

Elenco Allegati

Allegato A) Atto costitutivo Consorzio di Scopo

Allegato B) Relazione tecnico economica

Allegato C) Studio di fattibilità (unicamente per investimenti inerenti alla creazione e/o ampliamento di invasi interaziendali e/o collettivi o altre forme di stoccaggio/conservazione dell'acqua incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente extra-aziendale)

Premessa

Con il presente Avviso pubblico la Regione Emilia-Romagna dà attuazione agli interventi previsti dall'**intervento SRD07** "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali" – **Azione 7) "Infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata"** previsto dal "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna", approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 99 del 28 settembre 2022 (di seguito indicato con CoPSR 2023-2027) successivamente aggiornato, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 1166 del 17 giugno 2024.

Con Decisione della Commissione C(2024)8662 final dell'11 dicembre 2024 è stato approvato il Piano strategico della PAC 2023- 2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) nella versione 4.1 che integra il CoPSR 2023-2027 ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Con la **deliberazione della Giunta regionale n. 2354 del 23 dicembre 2024 sono state inoltre approvate le Nuove Disposizioni comuni per gli interventi strutturali di investimento del PSR e CoPSR 2023-2027**, con lo scopo di definire in modo uniforme i requisiti, le condizioni di ammissibilità e la documentazione necessaria per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento degli interventi del PSP e del CoPSR 2023-2027 aventi ad oggetto gli investimenti.

Tali disposizioni costituiscono il quadro di riferimento e la disciplina applicabile a tutti gli Avvisi pubblici del settore degli investimenti, tra i quali rientra anche il presente Avviso pubblico relativo all'intervento SRD07 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali" – Azione 7) "Infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata".

Di seguito si definiscono esclusivamente le disposizioni aventi ad oggetto gli elementi specifici propri dell'intervento SRD07 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali" – Azione 7) "Infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata" così come declinati nella relativa scheda del PSP e CoPSR 2023-2027.

L'intero procedimento di ammissione ed erogazione dei sostegni relativi al presente Avviso pubblico è, pertanto, disciplinato dalle suddette "Disposizioni comuni", a cui si fa espressamente rinvio, che dettagliano anche le prescrizioni, gli obblighi, gli impegni e i vincoli in capo ai richiedenti e ai beneficiari.

Il mancato rispetto delle previsioni contenute nelle suddette "Disposizioni comuni", nonché di quanto previsto nel presente Avviso pubblico, comporta, in relazione alla fase istruttoria di pertinenza, l'inammissibilità della domanda, la decadenza o la revoca del contributo, ovvero l'applicazione di riduzioni come previsto al punto 8. "Riduzioni, revoche e sanzioni" delle medesime "Disposizioni".

1. Disposizioni generali

1.1. Obiettivi intervento

L'intervento SRD07 persegue i seguenti obiettivi strategici (SO) della PAC:

- SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;
- SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

Lo stesso si colloca inoltre nell'ambito degli interventi delineati nell'esigenza 3.6 "Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali attraverso il miglioramento dei processi di inclusione sociale, della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione ed alle imprese, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'imprenditorialità, anche rafforzando il tessuto sociale", ed in particolare l'azione 7) contribuisce anche al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'esigenza 1.5 "Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture, materiali e digitali, a servizio delle aziende agricole, agroalimentari e forestali" data la valenza per accrescere l'infrastrutturazione irrigua di aree attualmente non irrigate.

In particolare, potranno essere oggetto di finanziamento la **creazione, l'ampliamento, il miglioramento e la manutenzione straordinaria** di invasi interaziendali e/o collettivi o altre forme di stoccaggio/conservazione dell'acqua, incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente extra-aziendale, **che comportano un aumento netto della superficie irrigata.**

Sono ammessi invasi per la raccolta di acque piovane, acque superficiali e acque reflue depurate.

Gli invasi devono avere la finalità di immagazzinare l'acqua nei periodi di maggiore disponibilità per sostituire il prelievo durante la stagione irrigua, quando la risorsa idrica si riduce; gli invasi possono inoltre essere utilizzati anche per **specifici strumenti di difesa attiva, quali impianti antibrina unicamente su colture frutticole e/o orticole.**

1.2. Beneficiari

Possono usufruire dell'aiuto accordato da questo intervento i **Consorzi di scopo costituiti da imprese agricole della regione Emilia-Romagna.**

I Consorzi dovranno essere costituiti da imprese agricole ed avere un proprio Statuto. Non è previsto un numero minimo di imprese aderenti ed ettari asserviti.

Con riferimento al punto che precede si specifica che:

- per la sola **creazione e/o ampliamento** di invasi interaziendali e/o collettivi o altre forme di stoccaggio/conservazione dell'acqua (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente extra-aziendale), **i consorzi di scopo che intendono presentare domanda di sostegno, devono essere già costituiti al momento della presentazione della domanda stessa;**
- per lavori che comprendono **miglioramenti e/o manutenzioni straordinarie**, gli stessi **possono essere realizzati unicamente da consorzi di scopo già costituiti alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico, sul BURERT della Regione Emilia-Romagna.**

I requisiti soggettivi dei richiedenti, da mantenere fino all'erogazione del contributo, sono disciplinati al paragrafo 1.2 "Beneficiari" delle "Disposizioni comuni per gli interventi strutturali di investimento.

Il requisito dell'iscrizione nel Registro delle Imprese è obbligatorio solo per i soggetti per i quali tale iscrizione è dovuta ex lege.

1.3. Condizioni di ammissibilità del progetto

L'intervento SRD07 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali" – Azione 7) "Infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata", **è applicabile su tutto il territorio regionale.**

In applicazione di quanto previsto dall'art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 2115/2021, gli interventi collegati al risparmio ed alla razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche devono essere realizzati in coerenza con gli indirizzi della Direttiva 2000/60/CE, in attuazione delle disposizioni dei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici del fiume Po e dell'Appennino Centrale, approvati con DCPM pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 214 del 13 settembre 2023 e notificati alla Commissione europea. Per ulteriori specificità si rinvia ai siti istituzionali delle Autorità distrettuali.

Il finanziamento di investimenti collegati all'utilizzo della risorsa idrica nell'ambito della politica agricola comunitaria è subordinato al rispetto di determinate condizioni, diversificate in base allo stato del corpo idrico oggetto del prelievo, con riferimento allo stato quantitativo.

Condizione fondamentale per l'ammissibilità degli interventi previsti per l'intervento SRD07 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali" – Azione 7) "Infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata" **è lo stato dei corpi idrici superficiali con riferimento alla quantità di acqua e nello specifico tale stato non deve essere valutato "meno di buono".**

L'elenco dei corpi idrici e del relativo stato quantitativo è disponibile sul portale della Regione Emilia-Romagna, all'indirizzo web:

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/sviluppo-rurale-23-27/delimitazioni/stato-quantitativo-corsi-dacqua-superficiali>

L'intervento SRD07 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali" – Azione 7) "Infrastrutture irrigue extra-aziendali prevenendo l'aumento netto della superficie irrigata", è **ammissibile solo se soddisfa quanto previsto all'articolo 74 del Regolamento (UE) n. 2115/2021**, e in particolare:

- **commi 3, 4, 5:**

- il **contatore** inteso a misurare il consumo dell'acqua relativo all'investimento dovrà risultare pre-posseduto o previsto dal progetto.

Per l'installazione e le caratteristiche tecniche dei contatori occorrerà fare riferimento alle deliberazioni di Giunta regionale n. 2254 del 21 dicembre 2016 e n. 2293 del 27 dicembre 2021. Si specifica inoltre che i contatori dovranno essere installati in ogni singola impresa agricola asservita all'investimento;

- gli Stati membri possono concedere un sostegno a un investimento per il **miglioramento e/o manutenzione straordinaria di un elemento dell'infrastruttura di irrigazione** solo se:
 - da una valutazione ex ante risulta offrire un **risparmio idrico potenziale** secondo i parametri tecnici dell'impianto o dell'infrastruttura esistente;
 - nessuna delle condizioni di cui al presente paragrafo si applica a un investimento in un impianto esistente che incida solo sull'efficienza energetica, a un investimento nella creazione di un bacino o a un investimento nell'utilizzo di acque affinate che non incida su un corpo idrico superficiale o sotterraneo;
- l'investimento può riguardare anche l'utilizzo di **acque reflue affinate** come fonte alternativa di approvvigionamento idrico, la fornitura e l'uso di tali acque a fini irrigui, deve essere conforme al Regolamento (UE) 2020/741 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- **commi 6 e 7:**

- a) **lo stato del corpo idrico non è stato ritenuto "meno di buono"** nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti alla quantità d'acqua;
- b) un'analisi ambientale, effettuata o approvata dall'autorità competente e che può anche riferirsi a gruppi di aziende, dimostri che l'investimento non avrà un impatto negativo significativo sull'ambiente e **non causerà un peggioramento nello stato del corso d'acqua**;

Gli Stati membri possono concedere un sostegno a un investimento per la creazione o l'ampliamento di un bacino a fini di irrigazione unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente.

Con riferimento alla lettera b) che precede, si ritiene che tale valutazione sia da considerarsi soddisfatta, anche alternativamente:

- nel caso in cui la realizzazione dell'invaso sia assoggettata alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. (**screening**) ai sensi CAPO II della L.R. n. 4/2018;
- nel caso in cui la realizzazione dell'invaso sia assoggettata al Procedimento Autorizzatorio Unico di Valutazione di Impatto Ambientale (**V.I.A.**) ai sensi del CAPO III della L.R. n. 4/2018;
- quando sia stata **concessa da parte degli organi competenti adeguata autorizzazione per l'utilizzo delle acque** di superficie necessarie al riempimento dell'invaso;
- nel caso di ogni ulteriore specifica autorizzazione prevista dalla norma vigente, che contempli valutazioni nel merito dell'impatto sull'ambiente dell'investimento.

Per i casi in cui nello studio di fattibilità di cui all'**Allegato C)** al presente Avviso pubblico, il riempimento dell'invaso risulti realizzato **unicamente con accumulo di acque piovane ed in generale con acque non sottoposte ad autorizzazione per il loro utilizzo**, nonché in mancanza di V.I.A. (**screening**) ai sensi CAPO II della L.R. n. 4/2018 o Valutazione di Impatto Ambientale (**V.I.A.**) ai sensi del CAPO III della L.R. n. 4/2018, è necessario che il Consorzio di scopo fornisca, in sede di rendicontazione del progetto, adeguata relazione e analisi ambientale, servendosi anche come fac-simile, della scheda utilizzata per la Valutazione ambientale preliminare di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 855 del 11/06/2018, per le parti di interesse.

In relazione alle condizioni di ammissibilità della spesa al fine della determinazione dell'aumento netto delle superfici irrigate al momento della richiesta di sostegno, possono essere considerate come superficie irrigate anche quelle, attualmente non irrigate in quanto sul piano colturale risultano produzioni che non ne necessitano, ma nelle quali negli ultimi 3 anni era attivo un sistema di irrigazione connesso ad una rete con concessione di derivazione in atto.

Gli invasi devono avere, **nei casi di nuova realizzazione e/o di ampliamento, una capacità utile superiore a 30.000 mc ed inferiore a 250.000 mc.** I limiti di dimensione si riferiscono alla capacità utile dell'invaso.

Sarà possibile progettare anche più strutture (invasi) il cui volume totale di accumulo dovrà comunque essere compreso nell'intervallo che identifica la capacità utile. Tali strutture dovranno comunque essere collegate tra loro e la modularità progettuale dovrà essere dimostrata dal punto di vista tecnico/idrogeologico.

Qualora il progetto dell'infrastruttura consista nell'ampliamento di un invaso esistente la capacità utile di accumulo finale dovrà essere comunque ricompresa nei suddetti limiti (mc 30.000 / 250.000).

Per i casi di miglioramento e/o manutenzione straordinaria, come precedentemente declinati, gli interventi ammissibili possono essere realizzati anche su invasi con capacità diverse da

quelle previste al punto che precede ma comunque contenute **tra i 30.000 mc e i 500.000 mc**.

Le reti di distribuzione devono riguardare le condotte principali a servizio interaziendale, con esclusione delle opere di adduzione di pertinenza esclusivamente aziendale.

Non è ammesso un progetto per:

- **la realizzazione di un invaso senza che sia prevista contestualmente una rete di distribuzione asservita al medesimo;**
- **la realizzazione di una rete di distribuzione senza che sia prevista contestualmente la realizzazione di un invaso di accumulo;**
- **il miglioramento di una rete di distribuzione senza che sia presente oppure sia prevista contestualmente la realizzazione di un invaso di accumulo.**
- **la manutenzione straordinaria di un invaso senza che sia presente una rete di distribuzione oppure senza sia prevista contestualmente la sua realizzazione.**

L'ammissibilità degli interventi è inoltre subordinata all'applicazione della Condizionalità di cui al Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 2 dicembre 2021.

La gestione delle irrigazioni nelle aziende asservite all'investimento da parte dei Consorzi di scopo dovrà avvalersi dell'utilizzo di sistemi esperti e/o semplificati di consiglio irriguo (ad esempio: comunicazioni da parte del Consorzio di scopo e/o del Consorzio di Bonifica territorialmente competente anche con l'utilizzo del loro sito istituzionale, Irrinet ed in generale ogni sistema di rilevazione dei fabbisogni idrici/irrigui che permetta di monitorarne l'accesso e/o la disponibilità) al fine di dimostrare il corretto utilizzo della risorsa irrigua.

Presentazione del progetto/piano di investimento (PI): a tal fine il richiedente presenta la relazione tecnico-economica di cui all'**Allegato B**).

Determinazione del momento di avvio del progetto: possono essere finanziati unicamente gli investimenti avviati dopo la data di presentazione della domanda di sostegno. Al fine di determinare il momento di avvio del PI si rinvia a quanto previsto al successivo paragrafo 1.12 Spese non ammissibili.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 1.3 delle "Disposizioni comuni".

1.4. Tempi di realizzazione del PI (Piano di investimento)

Il termine unico di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento a saldo è fissato in **24 mesi** dalla data di comunicazione dell'atto di concessione del sostegno.

1.5. Importi ammissibili e aliquote di sostegno

Il presente Avviso pubblico è a valere su un **ammontare complessivo di euro 4.800.000,00**, così suddivisi:

- **euro 3.200.000,00** per la graduatoria riferita a:
 - **creazione, ampliamento**, di invasi interaziendali e/o collettivi o altre forme di stoccaggio/conservazione dell'acqua, incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente extra-aziendale, ed eventuali, contestuali,
 - **miglioramenti e/o manutenzione straordinaria di reti di derivazione e/o distribuzione e/o manutenzione di invasi**. La spesa ammissibile relativamente ai miglioramenti e/o manutenzione straordinaria sarà riconosciuta nel limite del 30% di quelle complessivamente sostenute per i lavori relativi a nuove realizzazioni/ampliamenti/spese per installazione di fotovoltaico galleggiante, **che comportano un aumento netto della superficie irrigata e con stato quantitativo del corpo idrico superficiale non valutato "meno di buono"**;
- **euro 1.600.000,00** per la graduatoria riferita al **miglioramento e/o manutenzione straordinaria** di invasi interaziendali e/o collettivi o altre forme di stoccaggio/conservazione dell'acqua, incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente extra-aziendale, **che comportano un aumento netto della superficie irrigata in funzione dell'ampliamento della rete di distribuzione e con stato quantitativo del corpo idrico superficiale non valutato "meno di buono"**.

L'intensità dell'aiuto è fissata nel 80% della spesa ammissibile.

Gli investimenti proposti dovranno avere una **spesa ammissibile minima di euro 100.000,00** ed una **spesa ammissibile massima di euro 1.600.000,00**.

I suddetti importi si intendono comprensivi anche delle voci di costo relative alle spese generali.

Non verranno considerati ammissibili a finanziamento i progetti il cui importo totale risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnica di conformità ai criteri precedentemente esposti, inferiore ai valori minimi sopraindicati.

È data peraltro facoltà ai Consorzi di scopo richiedenti di presentare progetti superiori ai suddetti importi. In questo caso il contributo massimo concedibile verrà calcolato nel rispetto dei suddetti limiti massimi di spesa, è altresì data possibilità di presentare progetti di ampliamento e miglioramento e/o manutenzione straordinaria con importo di queste ultime superiore al 30% della spesa complessiva da considerarsi secondo le indicazioni sopra esposte, anche in questo caso il contributo massimo concedibile verrà calcolato nel rispetto del limite del 30%.

1.6. Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

Le spese finanziate a titolo del FEASR non possono beneficiare di alcun altro tipo di finanziamento dal bilancio dell'Unione Europea.

Un'operazione finanziata dal FEASR può ottenere più forme di sostegno dal PSP e da altri fondi di cui all'art. 1, par. 1, del Reg. (UE) 2021/1060, o da altri strumenti dell'Unione, solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo di intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del Reg. (UE) 2021/2115; in tali casi non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'art. 1, par. 1, del Reg. (UE) 2021/1060 o da altro strumento dell'Unione o dal PSP.

Le operazioni finanziate con i fondi stanziati con il presente Avviso pubblico possono ricevere un sostegno attraverso regimi di aiuto nazionali (statali o regionali) o altre sovvenzioni pubbliche, compresi i crediti di imposta, nella misura massima del 20%, calcolato su ogni singolo investimento/fattura, in quanto l'intensità massima di aiuto ammissibile, secondo quanto disposto dall'art. 74 paragrafo 8 lettera b) del Reg. UE 2021/2015 è pari al 100%.

1.7. Aiuti di Stato

L'intervento non soggiace alla disciplina degli aiuti di stato.

1.8. Principi e criteri di selezione

I progetti che rientrano nei settori e nelle tipologie di intervento precedentemente descritte, presentati da soggetti che soddisfino i requisiti del presente Avviso pubblico, verranno valutati utilizzando i seguenti criteri:

1.8.1. Priorità relative alle finalità specifiche degli investimenti con particolare attenzione alla realizzazione di nuove infrastrutture

Criterio	Punteggio
Realizzazione nuova infrastruttura*	10

*Per realizzazione di una nuova infrastruttura irrigua si intende la realizzazione di una nuova rete di distribuzione dell'acqua e/o di un nuovo punto di accumulo (comprese ex cave).

Il punteggio non si assegna agli ampliamenti di infrastrutture (reti di distribuzione e/o invasi) esistenti al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Ai fini dell'attribuzione del presente punteggio, il beneficiario deve produrre al momento della presentazione della domanda di sostegno, una relazione tecnica del progettista dalla quale emerga che l'infrastruttura irrigua è di nuova realizzazione. Tale relazione sarà verificata confrontandola con la documentazione progettuale della medesima infrastruttura.

1.8.2. Priorità territoriali di livello sub-regionale, quali ad esempio le aree con

svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, ZVN, aree sottoposte a vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque, con particolare attenzione ai territori con più ampio svantaggio

Criterio	Punteggio
Investimento ricadente in aree rurali con problemi di sviluppo**	50
Investimento ricadente in aree rurali intermedie**	25
Investimento ricadente in altre aree**	10

**Un progetto si intende riferito ad una determinata area se almeno il 60% delle superfici aziendali asservite, in termini di S.A.U., ricade in tale area.

Le aree rurali così come definite, sono disponibili all'indirizzo:

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/sviluppo-rurale-23-27/delimitazioni/aree-rurali>

L'attribuzione del punteggio richiesto verrà fatta confrontando la S.A.U. con l'areale interessato dalla medesima.

1.8.3. priorità legate alla ricaduta territoriale degli investimenti con particolare attenzione alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti

1.8.3.1. Numero di aderenti rilevati in base al numero di imprese agricole collegate

La soglia minima d'accesso per conseguire tale punteggio è di n. 4 imprese agricole collegate. Verrà assegnato 1 punto per ogni impresa agricola asservita all'investimento a partire da detta soglia minima.

La dimostrazione è data dalle informazioni contenute nella domanda di sostegno in cui devono essere indicate le imprese che usufruiscono dell'invaso.

1.8.3.2. Ettari asserviti

La soglia minima d'accesso al punteggio è di 50 ettari, in termini di S.A.U.

Criterio	Punteggio
$50 < \text{ha asserviti} \leq 100$	2
$100 < \text{ha asserviti} \leq 150$	4
$150 < \text{ha asserviti} \leq 200$	6

Criterio	Punteggio
200 < ha asserviti ≤ 250	9
250 < ha asserviti ≤ 300	12
300 < ha asserviti ≤ 400	15
400 < ha asserviti ≤ 500	20
oltre 500 ha asserviti	25

Possono rientrare nella superficie asservita tutte le particelle aziendali che risultano dal piano colturale investite a colture potenzialmente oggetto di irrigazione.

La dimostrazione è supportata dai dati contenuti nella domanda di sostegno in cui devono essere indicate le superfici asservite.

1.8.4. Sostenibilità degli investimenti

Criterio	Punteggio
Realizzazione di opere di mitigazione ambientale volontaria	5
Realizzazione di aree predisposte per il passaggio di uccelli migratori volontarie	5
Realizzazione di impianti di tipo “fotovoltaico galleggiante”	5

Ai fini dell’attribuzione del punteggio, il beneficiario deve produrre al momento della presentazione della domanda di sostegno, una relazione tecnica del progettista dalla quale emerga che l’infrastruttura irrigua sarà dotata di uno o più elementi tra quelli sopra indicati. Tale relazione sarà verificata confrontandola con la documentazione progettuale della medesima infrastruttura.

1.8.5. Priorità agli investimenti che prevedano il prelievo delle risorse idriche da bacini o riserve di acqua piovana e/o da acque reflue affinate

Criterio	Punteggio
Investimenti che prevedono il prelievo di risorse idriche da acque reflue affinate	15

1.8.6. Efficienza nell'uso della risorsa intesa come risparmio idrico

Si intende il risparmio idrico potenziale che sarà garantito dalla realizzazione dei bacini di accumulo interaziendale.

Il risparmio idrico potenziale verrà valutato in termini di mancato prelievo dai corpi idrici.

Criterio	Punteggio
5% < Risparmio idrico potenziale ≤ 10%	5
10% < Risparmio idrico potenziale ≤ 15%	10
15% < Risparmio idrico potenziale ≤ 20%	15
20% < Risparmio idrico potenziale ≤ 25%	20
Risparmio idrico potenziale > 25%	25

Si precisa che ai fini dell'attribuzione del punteggio per la **creazione e/o ampliamento di invasi interaziendali e/o collettivi o altre forme di stoccaggio/conservazione dell'acqua, incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente extra-aziendale**, occorre indicare nello studio di **fattibilità (Allegato C)** la media dei quantitativi di acqua prelevati dai corpi idrici negli **ultimi 3 anni raffrontata con il prelievo che si effettuerà dal bacino**. Questo valore sarà utilizzato per il collocamento nella fascia di risparmio ai fini dell'attribuzione del punteggio.

In riferimento a tali bacini il risparmio idrico potenziale verrà valutato in termini di mancato prelievo dai corpi idrici prima utilizzati.

Si precisa inoltre che, limitatamente ai lavori di **miglioramento e/o manutenzione straordinaria**, il calcolo del risparmio idrico potenziale dovrà essere così individuato:

- **miglioramento:** il risparmio idrico potenziale dovrà essere dimostrato in base alla quantificazione della riduzione delle perdite per infiltrazione sotterranea e evapo-traspirazione;
- **manutenzione straordinaria:** il risparmio idrico potenziale dovrà essere dimostrato in base alla quantificazione della riduzione delle perdite, a seguito di lavori di messa in sicurezza delle sponde e/o degli argini e/o dei lavori di svaso dell'invaso (fino al limite del progetto originario autorizzato) e/o impermeabilizzazioni.

Per i casi di miglioramento e/o manutenzione straordinaria, il risparmio idrico potenziale dovrà essere dimostrato con una **relazione a firma di tecnico specializzato**.

1.9. Punteggio minimo e differenziazione ex aequo

Il punteggio minimo di accesso ai contributi è fissato in **20 punti** sotto al quale un progetto non è considerato ammissibile.

I progetti che risultino a pari merito verranno ordinati in base ai seguenti criteri di

precedenza da utilizzarsi nell'ordine di seguito riportato:

- bacini di accumulo realizzati in zona collinare o montana (così come classificati nei PTCP), che non insistono su superfici occupate da habitat ad alta valenza naturalistica (Rete Natura 2000), e paesaggistica (vincoli del Piano Territoriale Paesistico Regionale PTPR e tutele ai sensi del D. Lgs.42/2004);
- progetti che prevedono un maggior numero di ettari asserviti, in termini di S.A.U.;
- progetti presentati da Consorzi di scopo costituiti da un maggiore numero di aziende agricole asservite all'investimento;
- maggior importo di spesa ammissibile del progetto.

1.10. Eleggibilità delle spese

Si rinvia al paragrafo 1.10 delle "Disposizioni comuni".

1.11. Spese ammissibili

Ai fini del presente Avviso pubblico **sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento e le spese correlate:**

- creazione, ampliamento, miglioramento, manutenzione straordinaria di invasi interaziendali e/o collettivi o altre forme di stoccaggio/conservazione dell'acqua (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente extra-aziendale) che comportano un aumento netto della superficie irrigata, quali:
 - a) per **nuove realizzazioni e/o ampliamenti:**
 - realizzazione/ampliamento di invasi ad uso irriguo, anche utilizzando ex cave;
 - realizzazione/ampliamento di opere di distribuzione in pressione dell'acqua da invasi;
 - opere accessorie (recinzioni, cancelli, scalette di risalita, cartelli, ecc.);
 - sistemi per la gestione della rete idrica per la distribuzione dell'acqua da invasi;
 - b) per **miglioramenti delle opere di adduzione e/o distribuzione**, di pertinenza esclusivamente extra-aziendale:
 - opere di distribuzione in pressione dell'acqua da invasi;
 - opere di impermeabilizzazione di canali a cielo aperto che distribuiscono dell'acqua da invasi;

c) per **manutenzioni straordinarie di invasi interaziendali e/o collettivi o altre forme di stoccaggio/conservazione e/o di reti di distribuzione** dell'acqua:

- il ripristino di franette e/o lesioni del perimetro e/o sistemazione delle sponde e degli argini degli invasi, di grave o media intensità;
- lo svaso del bacino conseguente all'interrimento con metodologie di deflusso non rapido e che non contemplino fluitazione dei sedimenti nel reticolo idrografico ricevente;
- la sostituzione e/o ripristino dell'impermeabilizzazione del bacino e/o degli organi di scarico o di alimentazione;

Con riferimento alle lettere b) e c) che precedono, si precisa che gli interventi **dovranno consentire un risparmio idrico potenziale calcolabile in base alla quantificazione della riduzione delle perdite per infiltrazione sotterranea e/o evapo-traspirazione.**

- per **miglioramento si intendono i lavori pertinenti unicamente alla rete di derivazione e/o di distribuzione delle acque irrigue collegate ad un invaso** e nello specifico le attività rivolte alla realizzazione di reti tubate in pressione e/o impermeabilizzazioni di canali attualmente a cielo aperto, al fine di ridurre le perdite per evapo-traspirazione e/o infiltrazione delle acque irrigue. **Qualora l'investimento consista nel miglioramento di un elemento dell'infrastruttura di irrigazione, come sopra indicato,**
- per **manutenzione straordinaria si intendono lavori pertinenti unicamente all'invaso e reti di distribuzione**, quali:
 - il ripristino di franette e/o lesioni del perimetro e/o sistemazione delle sponde e degli argini degli invasi, di grave o media intensità;
 - lo svaso del bacino conseguente all'interrimento con metodologie di deflusso non rapido e che non contemplino fluitazione dei sedimenti nel reticolo idrografico ricevente;
 - la sostituzione e/o ripristino dell'impermeabilizzazione del bacino e/o degli organi di scarico o di alimentazione.

È considerata ammissibile anche la spesa per la realizzazione di **impianti "galleggianti" per la produzione di energia da fonti rinnovabili a servizio di interventi in attuazione dell'operazione in oggetto** che, in ogni caso, devono essere dimensionati sull'effettiva richiesta energetica delle pompe idrauliche e di altre attrezzature necessarie per la normale gestione degli invasi e per la distribuzione della risorsa irrigua.

La spesa relativa alla realizzazione di tali impianti **non potrà comunque superare il 60% della spesa relativa ai lavori, al netto della spesa dell'impianto fotovoltaico, che potrà comprendere anche eventuali batterie di accumulo.**

Per quanto attiene alla realizzazione di impianti fotovoltaici galleggianti, sono ammissibili gli impianti **che prevedano anche l'immissione in rete dell'energia elettrica prodotta in eccedenza**, qualora non venga immediatamente consumata per la normale attività. La cessione dell'energia elettrica alla rete è consentita purché l'impianto sia dimensionato in base al consumo medio annuo dell'infrastruttura.

Dovrà pertanto essere allegata alla domanda di sostegno, **pena la non ammissibilità della spesa**, una relazione, sottoscritta da un tecnico specializzato del settore, che evidenzi:

- in caso di ampliamenti invasi e/o rete di distribuzione, i consumi totali dell'infrastruttura precedenti all'investimento per un periodo di tre anni e i consumi conseguenti agli ampliamenti nonché il dettaglio del dimensionamento dell'impianto fotovoltaico in base al fabbisogno medio annuo;
- in caso di realizzazione di nuovi invasi o rete di distribuzione, i consumi di energia elettrica necessari al funzionamento dell'infrastruttura nonché il dettaglio del dimensionamento dell'impianto fotovoltaico in base al fabbisogno medio annuo;
- in caso di miglioramenti e/o manutenzioni straordinarie, i consumi di energia elettrica necessari al funzionamento dell'infrastruttura nonché il dettaglio del dimensionamento dell'impianto fotovoltaico in base al fabbisogno medio annuo.

Si precisa infine che anche per gli interventi di miglioramento e/o manutenzione straordinaria rientrano tra le spese ammissibili a contributo quelle relative all'eventuale realizzazione di impianti fotovoltaici, nel rispetto dei limiti di spesa sopra indicati.

Sono **ammissibili altresì a sostegno le spese per investimenti immateriali quali l'acquisto di software.**

Sono infine ammissibili spese generali relative ad oneri e costi inerenti alle fasi di progettazione, direzione lavori e collaudo **per un importo non superiore al 10% del costo complessivo dell'intervento.**

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 1.11 delle "Disposizioni comuni".

1.12. Spese non ammissibili

Per la disciplina delle spese non ammissibili si rinvia al paragrafo 1.12 delle "Disposizioni comuni", con le precisazioni sotto riportate.

Non sono inoltre ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- gli interventi, **non pertinenti ad alcun bacino di accumulo**, quali: il completamento funzionale di schemi irrigui esistenti e nuove infrastrutture irrigue, il miglioramento dei sistemi di adduzione e di reti di distribuzione dei sistemi irrigui esistenti (rifacimento dei tratti di canali/condotte deteriorati, installazione di misuratori), l'adeguamento delle reti di distribuzione dei sistemi irrigui esistenti (conversione, finalizzata al risparmio

idrico, di canali a pelo libero in reti tubate per ridurre le perdite di evaporazione, sostituzione di canalette in cemento-amianto), gli investimenti relativi a sistemi irrigui aventi finalità di bonifica e irrigazione, che possono riguardare opere di sistemazioni e regolazione idrauliche nei territori in cui operano i Consorzi di scopo, gli investimenti per la produzione energetica da mini idroelettrico utilizzata per il sollevamento delle acque, come parte di un intervento per l'irrigazione, investimenti in sistemi di telecontrollo;

- la realizzazione di un invaso senza che sia prevista contestualmente una rete di distribuzione asservita al medesimo;
- la realizzazione di una rete di distribuzione senza che sia prevista contestualmente la realizzazione di un invaso di accumulo;
- il miglioramento di una rete di distribuzione senza che sia presente oppure sia prevista contestualmente la realizzazione di un invaso di accumulo;
- la manutenzione straordinaria di un invaso senza che sia presente una rete di distribuzione oppure senza sia prevista contestualmente la sua realizzazione;
- gli interventi per la realizzazione o ampliamento di dighe e sbarramenti di corpi idrici superficiali;
- le opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati;
- le spese amministrative, di personale ed oneri sociali a carico del beneficiario del contributo;
- le spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- gli oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;

2. Presentazione delle domande di sostegno

Per la disciplina delle modalità di presentazione delle domande si rinvia al paragrafo 2 delle "Disposizioni comuni".

Le domande di sostegno a valere sul presente avviso dovranno essere presentate a decorrere dalla data di apertura dello specifico modulo sul Sistema Informativo Agrea (SIAG) che verrà comunicata sul sito regionale - portale Agricoltura - **ed entro il termine perentorio delle ore 13.00.00 del 30 aprile 2025.**

Si precisa che nella fase di presentazione della domanda di sostegno, relativa al presente Avviso pubblico, verranno messi a disposizione dei beneficiari due moduli sul sistema SIAG:

- **nel modulo SIAG investimenti inerenti alla creazione o ampliamento** di invasi interaziendali e/o collettivi o altre forme di stoccaggio/conservazione dell'acqua, incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente extra-aziendale, saranno da inserire le domande di sostegno in cui sono previste:
 - le **nuove realizzazioni**,
 - gli **ampliamenti**,
 - le eventuali spese per **miglioramenti e/o manutenzioni straordinarie**.
- **nel modulo SIAG investimenti inerenti a miglioramento e/o manutenzione straordinaria**, saranno da inserire le domande di sostegno in cui sono previsti investimenti per:
 - il **miglioramento** di reti di derivazione e/o distribuzione delle acque irrigue da invasi,
 - la **manutenzione straordinaria** di invasi,
 - **l'ampliamento della sola rete di distribuzione** utilizzando le risorse idriche che si rendono disponibili in seguito al progetto di efficientamento.

2.1. Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

Documentazione da presentare attraverso la compilazione degli appositi Quadri sul SIAG

I richiedenti dovranno compilare direttamente sul SIAG i “Quadri” obbligatori della domanda, che includono la sintesi del progetto che riporta gli obiettivi, la descrizione degli interventi, i tempi di realizzazione e il quadro degli investimenti.

Il richiedente sottoscrive a SIAG:

- a) la dichiarazione relativa ai criteri di priorità delle domande di sostegno di cui si chiede il riconoscimento;
- b) ogni altra dichiarazione collegata agli obblighi, impegni e prescrizioni previsti dal presente Avviso pubblico.

La domanda di sostegno, inoltre, **pena la non ammissibilità**, dovrà essere corredata dei seguenti allegati dematerializzati:

- a) copia dell'**atto costitutivo e dello statuto del Consorzio di scopo** fra imprenditori agricoli interessati al finanziamento (redatto secondo lo schema **Allegato A**), qualora non reperibili direttamente dal sistema Telemaco di Infocamere;
- b) **relazione tecnica economica** di progetto contenente gli aspetti finanziari e progettuali dell'investimento (**Allegato B**);

c) delibera dell'Organo di amministrazione riguardante:

- la delega al Legale Rappresentante a presentare domanda e ad assolvere a tutti gli adempimenti relativi;
- **l'assunzione in modo pieno e incondizionato, in caso di finanziamento, dell'impegno a non distogliere dalla prevista destinazione i beni finanziati per almeno 5 anni dalla data di pagamento del saldo del contributo**, così come stabilito dall'art. 10 della L.R. n. 15/2021;
- **l'approvazione del progetto;**

d) impegno a sottoscrivere idonea **convenzione con uno specifico Consorzio di Bonifica per il perfezionamento e monitoraggio del piano di gestione dell'invaso realizzato**, controfirmato dal Consorzio medesimo;

e) **progetto** con planimetria dell'opera corredata di sezioni e particolari costruttivi in scala adeguata, anche nel caso in cui lo stesso non sia funzionale alla richiesta di titolo abilitativo edilizio;

f) file vettoriale (in formato shape) della delimitazione dell'area su cui l'intervento esplica il proprio effetto sia come invaso che rete di distribuzione;

g) **preventivi di spesa** (almeno tre) per l'acquisto delle dotazioni e dei servizi utili all'investimento per cui si presenta la domanda di sostegno. Fatta eccezione per collegamenti ad utenze con gestore unico;

h) **nel caso di opere edili: preventivi (almeno due) unitamente ad un computo metrico estimativo (c.m.e)** redatto in base al prezziario di riferimento indicato al punto 2.2 che segue;

i) **per le spese generali**, come onorari di professionisti o consulenti, **tre preventivi per ogni voce di costo.**

Nel caso in cui il Consorzio di scopo intenda avvalersi, per l'esecuzione sempre delle suddette attività, di una convenzione con il Consorzio di Bonifica che insiste sul territorio su cui è realizzato l'investimento, stipulata ai sensi dell'articolo 5 comma 3 della Legge regionale n. 7 del 6 luglio 2012, è necessario produrre un quadro preventivo dei costi nel quale siano elencate le professionalità impiegate e la relativa quantificazione economica e due preventivi di raffronto per le stesse attività oggetto di convenzione, redatti da professionisti abilitati;

j) **documentazione idonea a dimostrare la ricerca di mercato attuata** (mail o PEC di ricezione dei preventivi);

k) documentazione dalla quale risulti la **disponibilità immediata o prossima dell'area occupata con la realizzazione dell'infrastruttura irrigua** (atto di proprietà, affitto, comodato, ecc.). Qualora la disponibilità non fosse immediata la regolarizzazione documentale **dovrà essere prodotta entro 120 giorni dalla data di approvazione della rispettiva graduatoria.**

Entro lo stesso termine di 120 giorni dalla data di comunicazione dell'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria, se non prodotti in fase di redazione della domanda di sostegno, dovranno essere trasmessi anche gli accordi sottoscritti dai titolari dei terreni, coinvolti nella realizzazione delle reti di distribuzione, dalle quali si evinca che gli stessi hanno espresso parere favorevole agli attraversamenti medesimi.

Al momento della presentazione del titolo di possesso il beneficiario deve produrre:

- copia dei mappali catastali su scala 1: 2.000 riferiti alle particelle su cui si intende eseguire opere, impianti e strutture fisse (di natura edile e non) con evidenziata l'esatta ubicazione delle stesse;
- idoneo titolo di proprietà, ovvero titolo di possesso, con una durata residua pari almeno al vincolo di destinazione disposto dall'art. 10 della L.R. n. 15/2021 con riferimento alla data presumibile di inizio del vincolo. A tal fine potranno essere validamente considerati anche contratti la cui durata risulti inferiore al termine sopra indicato, a condizione che unitamente alla domanda di sostegno venga presentata una dichiarazione del/i proprietario/i che attesti l'assenso all'esecuzione degli interventi e la disponibilità a prolungare idoneamente la validità del contratto. Resta inteso che all'atto della presentazione della domanda di pagamento il titolo di conduzione dovrà avere durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione. In caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato;

l) per gli interventi edilizi:

- per gli interventi che necessitano di **Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA), preavalutazione per gli interventi da attuare in zone SIC-ZPS**, per i quali l'Ente competente al rilascio non è la Regione, una dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante che dovrà riportare gli estremi del protocollo della richiesta presentata agli uffici competenti. Gli estremi del titolo abilitativo **dovranno essere trasmessi agli uffici competenti entro il termine di 60 giorni dalla data di presentazione della domanda di sostegno**. Le imprese i cui progetti risultino posizionati utilmente in graduatoria ai fini dell'accesso agli aiuti che, pur avendo presentato la richiesta di rilascio del titolo abilitativo entro i termini di presentazione della domanda di sostegno, non abbiano ottenuto il permesso di costruire entro il termine di cui sopra, **devono presentare gli estremi del rilascio del titolo entro e non oltre 120 giorni dalla data di approvazione della graduatoria**, pena la decadenza dalla graduatoria stessa;
- per le tipologie di intervento che necessitano di **permesso di costruire**, di **screening** ai sensi CAPO II della L.R. n. 4/2018, o di **V.I.A.** ai sensi del CAPO III della L.R. n. 4/2018, **di ogni altro titolo autorizzativo previsto dalla norma di settore**, una dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante che dovrà riportare gli estremi del protocollo della richiesta presentata agli uffici competenti. Gli estremi del titolo abilitativo **dovranno essere trasmessi agli uffici competenti entro il termine di 60 giorni dalla data di presentazione della domanda di sostegno**. Le

imprese i cui progetti risultino posizionati utilmente in graduatoria ai fini dell'accesso agli aiuti che, pur avendo presentato la richiesta di rilascio del titolo abilitativo entro i termini di presentazione della domanda di sostegno, non abbiano ottenuto il permesso di costruire entro il termine di cui sopra, **devono presentare gli estremi del rilascio del titolo entro e non oltre 120 giorni dalla data di approvazione della graduatoria**, pena la decadenza dalla graduatoria stessa;

- m) se non già in possesso al momento della presentazione della domanda di sostegno, entro i termini previsti per la presentazione del titolo autorizzativo come sopra esposti, dovrà essere trasmessa inoltre, **nel caso di alimentazione dell'invaso con acque di derivazione da corpi idrici superficiali, la concessione o il rinnovo** alla derivazione delle stesse, che laddove necessario, tenga conto degli interventi oggetto di finanziamento. In questo caso specifico il richiedente dovrà presentare al momento della domanda di sostegno dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante, che dovrà riportare gli estremi del protocollo della richiesta presentata agli uffici competenti;
- n) se non già in possesso al momento della presentazione della domanda di sostegno, entro i termini previsti per la presentazione del titolo autorizzativo come sopra esposti, dovrà essere trasmessa inoltre, **nel caso di acque reflue affinate**, la documentazione attestante la fornitura e la possibilità di utilizzo delle stesse. In questo caso specifico il richiedente dovrà presentare al momento della domanda di sostegno dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante, che dovrà riportare gli estremi del protocollo della richiesta presentata agli uffici competenti;
- o) per tipologie di intervento che necessitano di **Comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) o di Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)**, una dichiarazione del tecnico progettista che le opere sono soggette a CILA/SCIA;
- p) dichiarazione del tecnico progettista in cui sono elencate le **ulteriori eventuali autorizzazioni** cui l'intervento è soggetto secondo la normativa vigente;

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, la documentazione tecnica da allegare alle domande dovrà essere predisposta da un professionista abilitato ed iscritto all'albo anche in assenza di una indicazione specifica.

Resta inteso che al momento della presentazione della domanda di pagamento gli interventi dovranno risultare realizzati nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica ed urbanistica, pena la revoca del relativo sostegno e la decadenza dai benefici concessi.

- q) nei casi di nuove realizzazioni e/o implementazioni: **studio di fattibilità del progetto** (redatto coerentemente alle indicazioni contenute nell'**Allegato C**);
- r) nei casi di miglioramenti e/o manutenzioni straordinarie: **relazione tecnica redatta da tecnico specializzato nella quale si evidenzia il risparmio idrico potenziale**;

- s) per i **miglioramenti e le manutenzioni straordinarie**, **allegare una relazione di tecnico specializzato completa di materiale fotografico georeferenziato, attestante lo stato ante intervento** con evidenziazione delle criticità che si intendono gestire nella realizzazione del progetto;
- t) per le manutenzioni straordinarie una dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante che dovrà riportare gli estremi del protocollo della richiesta presentata all'U.T. territorialmente competente dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile. Gli estremi del titolo autorizzativo **dovranno essere trasmessi agli uffici competenti entro il termine di 60 giorni dalla data di presentazione della domanda di sostegno**. Le imprese i cui progetti risultino posizionati utilmente in graduatoria ai fini dell'accesso agli aiuti che, pur avendo presentato la richiesta di rilascio del titolo abilitativo entro i termini di presentazione della domanda di sostegno, non abbiano ottenuto il permesso di costruire entro il termine di cui sopra, **devono presentare gli estremi del rilascio del titolo entro e non oltre 120 giorni dalla data di approvazione della graduatoria**, pena la decadenza dalla graduatoria stessa.

Resta inteso che al momento della presentazione della domanda di pagamento gli interventi dovranno risultare realizzati nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica ed urbanistica, pena la revoca del relativo sostegno e la decadenza dai benefici concessi.

2.2. Determinazione della congruità delle spese

Tutti i costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza. Pertanto, ai fini della determinazione della ragionevolezza dei costi, si applicano le seguenti disposizioni.

Relativamente al computo metrico estimativo si ribadisce che deve essere redatto adottando i prezzi unitari previsti per analoghi interventi nel vigente "Prezzario unico regionale" - "Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e difesa del suolo della Regione Emilia-Romagna"

https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/elenco_regionale_prezzi

o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, al "Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura approvato dalla Regione Emilia-Romagna" nella sua più recente versione

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/aiuti-imprese/temi/prezzario>

In ultimo, se non risultano costi pertinenti, la congruità dovrà essere supportata da un'indagine comparativa di almeno tre preventivi.

Non sono ammessi beni e attrezzature altamente specializzati o esclusivi, per i quali non

risultino reperibili più preventivi.

Per la determinazione della congruità delle spese si rinvia al paragrafo 2.2 delle “Disposizioni comuni”.

2.3. Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria

Per quanto attiene l'istruttoria, la definizione del punteggio complessivo e la conseguente approvazione della graduatoria si rinvia al paragrafo 2.3 delle “Disposizioni comuni”.

2.4. Istruttoria delle domande di sostegno

Si rinvia al paragrafo 2.4 delle “Disposizioni comuni”.

Responsabili del procedimento

La competenza all'istruttoria delle domande presentate a valere sul presente Avviso pubblico spetta al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione della Direzione Generale Agricoltura Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del procedimento è il titolare della E.Q. “Interventi in infrastrutture viarie e irrigue” della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca - Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna (pec: agrsai1@postacert.regione.emiliaromagna.it).

L'accesso alla documentazione del procedimento dovrà avvenire tramite richiesta all'URP della Regione Emilia-Romagna: urp@regione.emiliaromagna.it - pec: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it.

2.5. Approvazione della graduatoria

Nel caso in cui residuino risorse non sufficienti a finanziare integralmente il primo progetto in posizione non utile per carenza di disponibilità, tali risorse non saranno utilizzate.

Qualora nell'ambito di una delle due graduatorie si rendano disponibili risorse residue, dette risorse potranno essere utilizzate a favore dell'altra graduatoria, se presenta domande ammissibili non soddisfatte, purché l'importo sia sufficiente a finanziare integralmente i progetti.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 2.5 delle “Disposizioni comuni”.

2.6. Concessione del contributo

Si rinvia al paragrafo 2.6 delle “Disposizioni comuni”.

3. Attuazione del piano di investimento

3.1. Varianti

È ammessa **una sola variante al progetto approvato** da parte del beneficiario.

Per quanto non disciplinato si rinvia al paragrafo 3.1 delle “Disposizioni comuni”.

3.2. Proroghe

È ammessa una sola richiesta di proroga da parte del beneficiario di durata non superiore a 6 mesi. Per quanto non disciplinato si rinvia al paragrafo 3.2 delle “Disposizioni comuni”.

4. Anticipi

A seguito della comunicazione dell’atto di concessione, i beneficiari possono richiedere un **anticipo pari a non oltre il 50% del contributo spettante**.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 4 delle “Disposizioni comuni”.

5. Presentazione della domanda di pagamento

Entro la data ultima fissata nella comunicazione di concessione del contributo o dell’eventuale proroga, il beneficiario dovrà presentare agli uffici competenti specifica domanda di pagamento secondo le modalità già indicate per la presentazione della domanda di sostegno.

Si precisa che contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo, **il beneficiario provvederà a riallineare i possessi aziendali indicati in anagrafe e il piano culturale redatto nell’anno di presentazione della stessa domanda di pagamento a saldo**, utilizzando l’applicativo messo a disposizione da AGREA sul sistema SIAG.

Per quanto attiene la presentazione della domanda di pagamento si rinvia al paragrafo 5 delle “Disposizioni comuni”.

5.1. Documentazione di spesa

Domanda di pagamento a saldo

La domanda di pagamento a saldo (delle sole somme ammissibili e rendicontate) dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) **riepilogo delle spese sostenute**, suddivise per le voci indicate nell’atto di concessione, al fine di consentire il riscontro della pertinenza dei documenti giustificativi di spesa;
- b) **fatture, in formato .xml, e, limitatamente ai Consorzi di Bonifica, note di debito**, accompagnate dalla documentazione comprovante l’avvenuto pagamento e coerenti con la prevista tempistica di presentazione della domanda di pagamento. Le fatture elettroniche e le note di debito dovranno obbligatoriamente riportare il CUP. In assenza

di CUP la spesa non sarà considerata ammissibile, in coerenza con quanto previsto dall'art. 3 della Legge n. 136 del 2010, nonché dell'art. 25 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;

- c) **computo metrico consuntivo** redatto secondo le indicazioni fornite per la redazione del computo metrico estimativo. Il computo metrico consuntivo deve essere compilato raffrontando i valori del computo metrico estimativo per ogni singola voce di spesa, al fine di poter procedere ad un confronto delle due tipologie;
- d) progetto realizzato con planimetria dell'opera corredata di sezioni e particolari costruttivi in scala adeguata, anche nel caso in cui lo stesso non sia funzionale alla richiesta di titolo abilitativo edilizio;
- e) file vettoriale (in formato shape) della delimitazione dell'area su cui l'intervento esplica il proprio effetto sia come invaso che rete di distribuzione;
- f) documentazione prevista dal paragrafo 1.12 delle "Disposizioni comuni" al fine di **comprovare il momento di avvio dell'investimento** per le diverse tipologie di spese;
- g) **documentazione fotografica georeferenziata** degli investimenti realizzati e dell'avvenuta pubblicizzazione del finanziamento, in caso di opere non ispezionabili dovrà essere prodotta anche la documentazione fotografica attestante gli stati di avanzamento dei lavori;
- h) dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000, artt. 46 e 47, **attestante che sulle voci di costo rendicontate non sono stati richiesti o ottenuti altri contributi pubblici o agevolazioni non cumulabili o per importi eccedenti il limite di cumulabilità, né il beneficiario ha in corso richieste al medesimo titolo, oppure di aver usufruito di altri contributi pubblici o agevolazioni con indicazione dei relativi importi**;
- i) **in caso di spese generali affidate al Consorzio di Bonifica competente per il territorio, convenzione con Consorzio di Bonifica** in applicazione di quanto stabilito all'articolo 5 "Convenzioni in avvalimento", comma 3 della Legge regionale n. 7 del 6 luglio 2012;
- j) **relazione a firma del responsabile unico del procedimento sul raggiungimento degli obiettivi previsti nello studio di fattibilità e/o nelle relazioni** presentate in fase di domanda di sostegno;
- k) iscrizione delle aziende asservite al sistema di consiglio irriguo IRRINET o similari e/o attestazione dell'utilizzo di ogni sistema di rilevazione dei fabbisogni idrici/irrigui, compreso l'uso del sito istituzionale del Consorzio per la pubblicazione di bollettini e informazioni irrigue;
- l) altra documentazione specificatamente prescritta in sede di concessione del contributo.

Il beneficiario deve mettere a disposizione tutta l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione dell'intervento.

Per ulteriori specifiche si rinvia al paragrafo 5.1 delle "Disposizioni comuni".

5.2. Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento

Ad integrazione del paragrafo sopra indicato, sono ammissibili anche le **note di debito**, esclusivamente in caso di una convenzione con il Consorzio di Bonifica che insiste sul territorio su cui è realizzato l'investimento.

Per quanto non disciplinato da presente paragrafo si rinvia al paragrafo 5.2 delle "Disposizioni comuni".

6. Procedimento di liquidazione del contributo

Si rinvia al paragrafo 6 delle "Disposizioni comuni".

6.1. Erogazione del contributo

Si rinvia al paragrafo 6.1 delle "Disposizioni comuni".

7. Cause di forza maggiore

Si rinvia al paragrafo 7 delle "Disposizioni comuni".

8. Riduzioni, revoche e sanzioni

8.1. Riduzioni

Ad integrazione di quanto previsto al paragrafo 8.1 delle "Disposizioni comuni", si definiscono i seguenti impegni specifici:

1) Mancata manutenzione dell'infrastruttura irrigua

Livello di infrazione	Gravità	Entità	Durata
Medio	Alto	Grave	per un periodo fino a 2 anni consecutivi
Alto	Alto	Grave	per un periodo superiore a 2 anni consecutivi e fino a 3 anni consecutivi

Nel caso in cui non si esegua la manutenzione per un periodo superiore ai 4 anni, riduzione del contributo erogato del 30,00%;

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli in situ, ex post e documentali

2) Partecipazione all'utilizzo dei sistemi di consiglio irriguo da parte delle aziende asservite

Livello di infrazione	Gravità	Entità	Durata
Basso	Alto	tra 60% e <80%	Basso
Medio	Alto	tra 40% e <60%	Medio
Alto	Alto	minore del 40%	Alto

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli in situ, ex post e documentali

8.2. *Revoche e sanzioni*

Si rinvia al paragrafo 8.2 delle “Disposizioni comuni”.

8.3. *Revoche del contributo liquidato per mancato rispetto degli impegni ex post*

Si rinvia al paragrafo 8.3 delle “Disposizioni comuni”.

9. Obblighi di comunicazione

Si rinvia al paragrafo 9 delle “Disposizioni comuni”.

10. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nel presente Avviso pubblico, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore o che sarà emanata in attuazione del PSP 2023-2027, alla Scheda di intervento SRD07 e alle disposizioni comuni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2354/2024 per gli interventi strutturali di investimento.

Elementi essenziali dell'atto costitutivo di un Consorzio di scopo

Lo schema tipo di seguito riportato è da considerarsi una traccia funzionale alla stesura dei contenuti e degli elementi che devono necessariamente essere presenti e sviluppati nell'atto costitutivo.

Nell'atto costitutivo del Consorzio di scopo dovranno essere riportati i seguenti dati:

- l'elenco delle imprese agricole che si costituiscono nel Consorzio di scopo;
- la denominazione del Consorzio di scopo;
- la sede legale del Consorzio di scopo;
- l'ubicazione prevalente dell'area servita dall'invaso che si vuole realizzare;
- l'oggetto e lo scopo del Consorzio che deve comprendere la costruzione/ampliamento, la gestione, la manutenzione di un impianto irriguo per la fornitura di acqua ai fondi dei consorziati;
- la durata del Consorzio di scopo, non inferiore di norma a 20/30 anni, prorogabile con deliberazione dell'Assemblea;
- gli organi del Consorzio di scopo: l'Assemblea dei soci, il Comitato di Gestione (C.d.G.) o l'organo di amministrazione, il Presidente e il Vicepresidente;
- le modalità con le quali viene convocata l'Assemblea dei soci e i suoi compiti;
- gli obblighi a cui sono sottoposti i consorziati, tra i quali quello di sostenere tutte le spese stabilite dal Regolamento, concedere gratuitamente il collocamento e il passaggio nei beni di loro proprietà o comunque da loro coltivati, dei manufatti e tubazioni facenti parte dell'impianto irriguo e di quant'altro strettamente necessario per la costruzione ed il funzionamento dell'impianto stesso e di pagare le quote fissate dall'assemblea per la costituzione del patrimonio consortile.

In allegato all'atto costitutivo del Consorzio di scopo dovrà essere riportato il Regolamento per l'utilizzazione dell'impianto irriguo, il quale detta le norme per l'esercizio e la manutenzione dell'impianto irriguo, suddiviso nelle seguenti parti:

- Costituzione e organi del Consorzio di scopo irriguo:
 - la composizione del Comitato di Gestione o dell'organo di amministrazione e le sue competenze: gestione tecnica e amministrativa dell'impianto, modifiche al Regolamento e predisposizione del calendario irriguo;
 - le prerogative ed i poteri conferiti al Presidente, necessarie per il raggiungimento dello scopo del Consorzio, la sua durata in carica e rieleggibilità;

- Norme relative alla distribuzione dell'acqua che comprendono:
 - la composizione dell'impianto: invaso, stazione di pompaggio, rete di distribuzione dell'acqua e prese aziendali;
 - il periodo irriguo ordinario: stabilito di norma fra il 1° marzo/aprile ed il 30 ottobre;
 - il periodo irriguo straordinario, autorizzato dal Comitato di Gestione, salvo diversa disposizione dell'ARPAE Emilia-Romagna;
 - la responsabilità dell'uso razionale e della corretta utilizzazione dell'acqua;
 - i turni e orari di consegna dell'acqua: solitamente tutti i giorni 24 ore su 24, qualora si rendesse necessaria una distribuzione irrigua di tipo turnata, il C.d.G. predispone un calendario;
 - la necessità di limitare le derivazioni per far fronte ad una riduzione delle disponibilità idriche per mancanza di approvvigionamento;
 - l'esclusione della responsabilità del Consorzio di scopo a corrispondere un indennizzo o rimborso a seguito di eventuali riduzioni della dotazione di acqua, o nel caso di sospensione dell'erogazione per cause di forza maggiore;
 - l'impegno di ogni socio a non derivare annualmente un quantitativo idrico superiore a quello assegnatoli, salvo diversa disposizione del Comitato di Gestione;
 - l'obbligo di provvedere affinché siano evitate manomissioni alla bocchetta aziendale di pertinenza, la quale dovrà sempre restare chiusa con un lucchetto.
- Gestione e manutenzione delle opere costituenti l'impianto irriguo riportando:
 - le modalità di riparto delle spese non coperte dal contributo dell'intervento SRD07 – Azione 7);
 - le modalità di riparto delle spese fisse: di norma in proporzione alla dotazione idrica assegnata;
 - le modalità di riparto delle spese variabili di esercizio: solitamente in proporzione ai prelievi effettuati;
 - le modalità di riparto delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria: tranne che per quelle effettuate sulle apparecchiature installate dopo la derivazione aziendale che sono a carico della singola azienda;
 - le modalità di riparto delle spese per la modifica e/o miglioramento dell'impianto;

- l'impegno a sorvegliare ed impedire che vengano recati danni alle opere costituenti l'impianto;
 - l'assegnazione delle quote di volume idrico, che costituiranno la base per i conteggi del riparto delle spese, sulla base delle necessità delle singole aziende;
- Norme transitorie e finali.
- nel caso di richieste di ingresso di nuovi soci, queste dovranno essere autorizzate dall'Assemblea dei soci.

RELAZIONE TECNICO ECONOMICA DI PROGETTO

Ragione sociale del richiedente:

Sede legale:

Titolo del progetto:

Tipologia di investimento (barrare):

- ☐ Realizzazione di nuovi invasi ad uso irriguo;
- ☐ Ampliamento di invasi esistenti ad uso irriguo;
- ☐ Realizzazione di opere di distribuzione in pressione dell'acqua da invasi;
- ☐ Ampliamento di opere di distribuzione in pressione dell'acqua da invasi;
- ☐ Miglioramento reti di distribuzione;
- ☐ Manutenzione straordinaria invasi;

Indicare la tipologia di opere previste e la modalità di esecuzione:

Indicare le misure di prevenzione dei rischi a tutela della pubblica incolumità e le modalità di sorveglianza e svuotamento:

Piano globale dei costi totali dei lavori previsti secondo il seguente schema:

a)	realizzazione/ampliamento di invasi ad uso irriguo, anche utilizzando ex cave;	€	
b)	opere di distribuzione in pressione dell'acqua da invasi;	€	
c)	opere accessorie (recinzioni, cancelli, scalette di risalita, cartelli, ecc.);	€	
d)	manutenzione straordinaria invasi		
e)	miglioramento reti di distribuzione		
f1)	sistemi per la gestione della rete idrica per la distribuzione dell'acqua da invasi;	€	
f2)	impianto fotovoltaico galleggiante	€	
g)	per investimenti immateriali quali l'acquisto di software;	€	
			----- --
	Totale parziale	€	
h)	per onorari di professionisti/consulenti, studi di fattibilità connessi alle precedenti voci nella misura massima del 10% del costo complessivo (assomma i valori relativi all'esecuzione delle voci a), b), c), d), e), f1), f2)	€	
			----- --
	Totale generale	€	

Timbro e firma del Legale rappresentante

Timbro e firma del progettista

Metodologia per l'elaborazione dello studio di fattibilità del progetto

La metodologia proposta è funzionale a valutare la reale esigenza di realizzare l'invaso interaziendale, comparando la convenienza rispetto ad altre fonti idriche alternative, verificando che la realizzazione dell'invaso di accumulo e le opere di distribuzioni da reti idriche determinino o meno un ampliamento della superficie irrigua.

1. Localizzazione e geometria dell'invaso da realizzare e dell'area irrigua da servire

Al fine di definire l'esatta ubicazione dell'invaso e l'area irrigua da servire risulta necessario predisporre la seguente documentazione:

- Localizzazione catastale delle opere, indicando in una tabella la Provincia, il Comune, il Foglio di mappa, le Particelle interessate e il relativo titolo di possesso;
- Eventuale localizzazione delle particelle all'interno in Aree protette e Natura 2000;
- Planimetria delle opere riportata su cartografia in scala adeguata (CTR 1:25000 e 1:5000), eventualmente inserita nella cartografia delle Aree protette.

2. Localizzazione e geometria delle fonti idriche e/o infrastrutture irrigue esistenti

Al fine di dimostrare e verificare l'assenza di possibili alternativi punti di prelievo e di distribuzione irrigua e/o valutarne la convenienza, occorre fornire la localizzazione della/e fonte/i con la/e quale/i verrà alimentato l'invaso e/o del punto di attingimento da realizzare, identificando anche le altre fonti idriche presenti nella zona.

In particolare, dovranno essere segnalati e mappati nelle stesse modalità di cui al punto 1 la/le fonte/i irrigue teoricamente utilizzabili, il punto di prelievo, nonché tutte le altre eventuali fonti presenti nella zona (sorgenti, acque sotterranee/pozzi, corsi d'acqua, laghetti, reti irrigue di distribuzione o reti di bonifica, acque reflue trattate di depuratori, ecc.). In presenza di acque superficiali facilmente disponibili durante la stagione irrigua occorrerà descrivere dettagliatamente le motivazioni tecnico-economiche che giustificano la necessità di costruire l'invaso interaziendale.

Qualora vengano utilizzate acque provenienti da corpi idrici superficiali e/o sotterranei occorrerà inserire la condizione dello stato quantitativo di detti corpi idrici così come indicato nel pertinente Piano di gestione del bacino idrografico.

3. Descrizione delle fonti e delle infrastrutture irrigue attualmente utilizzate

Con l'utilizzo degli invasi si potranno evitare prelievi da falda dannosi per la subsidenza, o da corpi idrici superficiali garantendo il mantenimento del Deflusso Minimo Vitale (DMV) e incidendo positivamente sull'ecosistema ad esso connesso. Conseguentemente, occorre descrivere sia le attuali fonti idriche utilizzate, nonché, le relative opere di captazione e la tipologia di rete distributiva.

Nello specifico risulta necessario indicare la fonte (corsi idrici superficiali, sorgenti, pozzi, invasi esistenti e volumi attualmente invasabili, ecc.), le opere di captazione (gravità, sollevamento, ecc), la rete distributiva (superficie libera, in pressione, ecc.), la stima del volume idrico attualmente utilizzato e le relative concessioni al prelievo.

Consorzio di scopo:			
Fonte idrica attuale	Denominazione	Rete di distribuzione	Volume Annuo Utilizzato mc
Acque sotterranee			
Acque superficiali			
Acqua da rete irrigua e di bonifica			
Acque piovane di corrivazione			
Altro			

Risulterà anche necessario indicare quale fonte idrica attualmente utilizzata sarà totalmente o parzialmente sostituita con le nuove risorse idriche accumulate.

4. Descrizione agronomica e pedoclimatica dell'area interessata all'intervento

Con l'obiettivo di inquadrare la realizzazione dell'opera nella realtà territoriale e agricola locale occorre descrivere le principali caratteristiche agronomiche e pedoclimatiche dell'area interessata dall'intervento. In particolare, dovrà essere descritto il reticolo idrografico naturale/artificiale, le sistemazioni idrauliche presenti, le tipologie prevalenti di suoli, l'eventuale presenza di falda ipodermica e le condizioni pedoclimatiche prevalenti nell'area. I dati relativi alle caratteristiche del terreno potranno essere facilmente reperiti nel Catalogo Regionale dei Suoli (www.suolo.it) e quelli climatici (dati pluviometrici mensili e annuali) dai dati presenti del Sistema DEXTER del Servizio Idrometeorologico dell'ARPA-SIM (www.arpa.emr.it) riferendosi alla stazione meteo più vicina.

Precipitazioni mensili area intervento (mm)												Precipitazioni annuali (m ³ /ha) (1mm = 10 m ³ /ha)
Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	

5. Descrizione delle superfici delle colture attualmente presenti nell'areale irriguo sotteso all'invaso, del sistema irriguo impiegato e stima dei volumi irrigui attualmente impiegati su ogni coltura

La descrizione delle superfici delle colture attualmente presenti nell'areale irriguo e dei relativi consumi idrici e metodi irrigui adottati risulta funzionale a verificare il rispetto del vincolo di mantenimento delle superfici irrigate e a dimostrare la stabilità del bilancio idrico aziendale che dovrà risultare meno incerto e più regolare.

La costruzione dell'invaso dovrà essere soprattutto funzionale al miglioramento del soddisfacimento idrico delle colture pur senza il raggiungimento della piena irrigazione, e quindi mantenendo modalità volte ad un sensibile **risparmio idrico**.

A tal fine occorrerà indicare per ogni Consorzio di scopo, relativamente alla media dei cinque anni precedenti alla presentazione della domanda: la tipologia colturale con relativa

superficie in termine di S.A.U. (catastale, irrigata e non irrigata), il metodo irriguo impiegato (scorrimento, aspersione, irrigazione a goccia, microaspersione, altro sistema) e la stima dei volumi irrigui stagionali normalmente applicati. Inoltre, in caso di utilizzazione agricola non irrigua bisognerà descriverne l'impiego e i relativi consumi mensili e annui.

Consorzio di scopo:					
	Superficie Totale	Superficie Irrigata	Superficie Non Irrigata	Metodo irriguo	Volumi attuali stagionali (m ³ /coltura)
	Ettari	Ettari	Ettari		
Colture erbacee					
Colture arboree					
Aree di interesse naturalistico					
Silvicoltura					
Boscato/Cespugliato					
Incolto					
Totale					

Qualora il progetto dell'invaso sia finalizzato anche ad un aumento netto delle superfici irrigate, al fine del calcolo di quest'ultime, occorrerà che vengano fornite specifiche informazioni sulla nuova "area irrigua" presentando un raffronto tra le superfici attualmente oggetto di irrigazione e le nuove aree che ne saranno soggette.

Se nel calcolo della superficie irrigua attuale sono considerate come zone irrigue anche quelle attualmente non irrigate e dove in un recente passato (cinque anni) era attivo un impianto di irrigazione connesso ad una rete con concessione di derivazione in atto si dovrà allegare la documentazione che attesti la valenza di tale concessione.

Dovrà essere inoltre indicato il risparmio idrico potenziale che deve essere valorizzato con la differenza fra il prelievo dai corpi idrici ante investimento e quanto è previsto che venga prelevato successivamente alla realizzazione del progetto. Il tutto riparametrato alla superficie irrigata e alle tipologie di coltura.

6. Calcolo delle necessità irrigue mensili e complessive dell'areale sotteso in costanza di ordinamento produttivo

Il calcolo delle necessità irrigue complessive dell'area in cui si vuole realizzare l'intervento, propedeutico per la valutazione delle eventuali situazioni di crisi idriche, dovrà essere effettuato moltiplicando i "Fabbisogni irrigui stagionali" per le superfici irrigate delle relative colture attualmente utilizzate, ottenendo in questo modo i volumi stagionali irrigui standardizzati.

FABBISOGNI IRRIGUI STAGIONALI (m³/ha)

Fabbisogni irrigui medi al 75esimo percentile m3/ettaro									
Ambito territoriale	Piacenza	Parm a	Reggio Emilia	Moden a	Bologn a	Ferrara	Ravenna	Forlì-Cesena	Rimin i
Colture di riferimento									
Actinidia	5100	5100	5000	5000	5200	5100	5100	4600	4200
Bietola e Barbabietola da zucchero	1900	1800	1800	1850	1800	1850	1800	1750	1700
Cipolla	2850	2850	2950	2900	2800	2800	2800	2600	2550
Cocomero	2500	2500	2900	2800	2800	2800	2600	2600	2500
Foraggio irriguo (es.Erba Medica)	2600	2400	2550	2750	2650	2700	2700	2250	2000
Orticole irrigue a ciclo breve es. Fagiolino)	1500	1500	1500	1550	1500	1450	1450	1300	1250
Orticole a ciclo lungo	3000	3000	3000	3000	3000	3000	3000	3000	3000
Fragola	2000	2000	2000	2000	2000	2000	2000	2000	2000
Mais	3100	3000	3000	3100	3000	3000	3000	2700	2600
Melo	4700	4650	4700	4700	4750	4750	4700	4700	4250
Melone	2000	2000	2050	2050	1900	2000	2000	1950	1900
Patata	1900	1900	1950	1900	1850	1950	1950	1850	1800
Pero	3800	3800	3900	3900	3900	3950	3900	3000	3000
Drupacee	2400	2200	2000	2500	2400	2350	2300	2350	2050
Pomodoro	2650	2600	2600	2600	2550	2500	2550	2400	2250
Prato stabile	4500	4400	4500	4500	4300	4400	4350	4300	4050
Soia	2000	1900	1900	2000	1900	2000	1950	1900	1800
Vite	1950	1800	2000	2050	1900	1900	2000	2000	1850
colture non irrigue che possono necessitare di irrigazioni di soccorso in presenza di scarsità di precipitazioni	800	800	800	800	800	800	800	800	800

I fabbisogni irrigui stagionali sono riferiti al periodo 2003-2014 per gruppi colturali in relazione al regime irriguo, e rappresentano il consumo idrico di colture mantenute in ottimali condizioni di rifornimento idrico, al netto delle piogge, mirato alla massima produttività. Restituzioni inferiori ai volumi soprariportati indicano una gestione irrigua “a limitato sussidio idrico”, o di soccorso, garanzia di una gestione a risparmio idrico pur capace di un discreto miglioramento produttivo e di una positiva stabilizzazione delle rese anche nelle annate più aride.

Consorzio di scopo:

Coltura	Superficie Irrigata	Fabbisogni irrigui Stagionali (m³/ha) indicati per provincia									Volumi teorici stagionali (m³/coltura)
	Ettari	(PC)	(PR)	(RE)	(MO)	(BO)	(FE)	(RA)	(FC)	(RN)	
Totale											

7. Descrizione delle situazioni di crisi da affrontare

Al fine di giustificare l'intervento è necessario descrivere le problematiche connesse con l'utilizzazione delle risorse idriche attualmente disponibili, come ad esempio la scarsità ed incertezza della disponibilità attuale o la cattiva qualità della stessa (salinità, torbidità, inquinamento, ecc). Inoltre dovranno essere descritti gli aspetti positivi per l'ambiente ed il territorio che potranno essere raggiunti per effetto della disponibilità di risorse idriche accumulate nell'invaso durante la stagione di massima disponibilità per essere utilizzate nei periodi più siccitosi: sollievo al sovrasfruttamento delle falde (abbassamento piezometrico, subsidenza, intrusioni saline, ecc.), sollievo all'eccessivo prelievo dai corsi idrici superficiali con maggiore deflusso idrico nel fiume e salvaguardia della biodiversità vegetale e animale, ecc.. Per meglio rappresentare le criticità indicate potranno essere riportati rapporti tecnici e scientifici, ordinanze di divieto o restrizione ai prelievi da parte degli organi competenti, o altre informazioni ritenute utili.

Inoltre, allo scopo di rappresentare la reale criticità idrica presente nell'area interessata dall'intervento è necessario indicare, per il Consorzio, l'attuale condizione di limitato sussidio idrico, mediante la determinazione del rapporto tra il volume idrico attualmente utilizzato e quello massimo standardizzato riportato precedentemente.

Indice di limitato sussidio idrico attuale			
Consorzio di scopo	A-Volumi attuali utilizzati (m³)	B-Volumi standard (m³)	Indice di limitato sussidio A/B

Esempio:

Indice di limitato sussidio idrico attuale
 $(A/B) =$
 $(1550 \text{ m}^3 / 2450 \text{ m}^3) = 0.63$

Al fine di meglio rappresentare le problematiche agronomiche ed economiche provocate dall'attuale scarsità ed irregolarità della risorsa idrica disponibile, occorre anche giungere ad una valutazione dei potenziali incrementi di prodotto e di reddito indotti dalla migliore

disponibilità idrica futura rispetto a quella attuale. La valutazione potrà essere effettuata descrivendo sia il miglioramento quali-quantitativo ottenibile attraverso il miglior sussidio idrico, sia la stabilizzazione delle rese ed il controllo dell'alternanza di produzione tra le annate conseguenti alla costruzione dell'invaso.

8. Valutazione e descrizione delle condizioni di miglior sussidio idrico necessario

Al fine di offrire le necessarie valutazioni tecniche occorre descrivere il miglior sussidio idrico desiderato mediante il calcolo del nuovo rapporto tra il volume idrico determinato dalla condizione di miglior sussidio e quello massimo standardizzato. In particolar modo, occorrerà puntualmente descrivere il miglioramento della stabilità del bilancio idrico aziendale che verrà ottenuto con il nuovo intervento, sottraendo le colture dalle sempre più accentuate fluttuazioni climatiche.

Indice di limitato sussidio idrico a regime			
Consorzio di scopo:	A-Volumi post-intervento (m ³)	B-Volumi standard (m ³)	Indice di limitato sussidio A/B

Esempio:

Indice di limitato sussidio idrico a regime

(A/B) =

(1950 m³/2450 m³) = 0.80

Al fine di verificare il rispetto del criterio di ammissibilità, “gli interventi dovranno inoltre essere funzionali ad un concreto e misurabile risparmio idrico, conseguentemente l'accesso ai benefici sarà subordinato all'assunzione, da parte delle imprese socie del Consorzio di scopo, **di un impegno ad utilizzare l'acqua attraverso impianti di irrigazione secondo le migliori tecniche atte ad assicurare un concreto risparmio della risorsa, anche mediante l'utilizzo di programmi per il calcolo del bilancio idrico delle colture** (es. IRRINET)”, occorrerà descrivere gli eventuali miglioramenti nei metodi irrigui, indicando per ogni coltura l'efficienza di distribuzione del metodo (attribuendo per: **scorrimento 50%, aspersione 80% e goccia 90%** come indicato nell'allegato 2 della deliberazione n. 1415/2016) prima e dopo l'intervento.

Il Consorzio di scopo - dopo la realizzazione dell'intervento - dovrà impegnarsi a non irrigare nessuna coltura col metodo per scorrimento ed ad adottare l'irrigazione a goccia sulle colture arboree e su quelle pacciamate, impiegando, quindi, sistemi ad aspersione su tutte le altre.

Il calcolo dell'indice di efficienza di distribuzione dovrà essere di tipo ponderale e riferito all'intera superficie sottesa.

Indice di miglioramento dell'efficienza di distribuzione (%)		
A-Pre-intervento	B-Post-intervento	Indice [(B-A)/A]*100

Esempio pre-intervento:

- Superficie scorrimento (Ss) 12 ha
- Superficie aspersione (Sa) 112 ha
- Superficie a goccia (Sg) 14 ha
- Superficie totale (St) 138 ha

Indice pre-intervento

$$= [(Ss * Es) + (Sa * Ea) + (Sg * Eg)] / St =$$
$$= [(12 * 50) + (112 * 80) + (14 * 95)] / 138 = 78.9\%$$

Esempio post-intervento:

- Superficie scorrimento (Ss) 0 ha
- Superficie aspersione (Sa) 44 ha
- Superficie a goccia (Sg) 94 ha
- Superficie totale (St) 138 ha

Indice post-intervento

$$= [(Ss * Es) + (Sa * Ea) + (Sg * Eg)] / St =$$
$$= [(0 * 50) + (44 * 80) + (94 * 95)] / 138 = 90.2\%$$

Indice di miglioramento dell'efficienza di distribuzione (%)

$$[(B-A)/A] * 100 =$$
$$[(90.2 - 78.9) / 78.9] * 100 = 14.3\%$$

9. Modalità di calcolo del volume d'invaso necessario (afflussi/deflussi)

Il calcolo del volume utile d'invaso teoricamente necessario dovrà essere eseguito dapprima mediante l'individuazione del fabbisogno idrico potenziale complessivo dell'area, per poi eventualmente indicare la riduzione dei volumi irrigui complessivi previsti per limitare il volume utile d'invaso.

Il fabbisogno idrico potenziale complessivo dell'area dovrà essere calcolato a partire dai "Volumi idrici post-intervento" determinati dalle migliori condizioni di sussidio idrico ed espressi in m³/ha.

Consorzio di scopo							
Coltura	Superficie irrigata	Volumi irrigui mensili (m ³ /ha)					Volumi irrigui stagionali (m ³ /coltura)
	Ettari	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	
TOTALE							

L'intervento SRD07 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali" – **Azione 7) "Infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata"** con conseguente corretta

gestione della risorsa idrica ed un suo uso attraverso fonti di approvvigionamento costanti è caratterizzata dalla creazione di invasi atti a favorire l'accumulo nei periodi in cui la risorsa è maggiormente disponibile e anche in estate, nel caso in cui forti temporali estivi consentano la captazione di acque meteoriche, di corrivazione o di portate nei corsi idrici al di sopra del DMV. Il calcolo del volume utile d'invaso potrà conseguentemente tener conto o meno della eventuale possibilità di ricarica durante il periodo estivo con maggiore soddisfacimento idrico delle colture sottese. Comunque, normalmente, ai fini del calcolo non si dovrà considerare la possibilità di ricaricare l'invaso durante la stagione estiva, viceversa, qualora l' ARPAE Emilia-Romagna consenta questa eventualità potrà essere redatto un bilancio semplificato degli afflussi e deflussi che possa tener conto del minor volume d'invaso per effetto delle immissioni.

Nel caso in cui sia impossibile ricaricare durante il periodo irriguo, il volume utile d'invaso (V) è al massimo corrispondente alle necessità idriche annuali delle colture (C) sottese come calcolato in precedenza (punto 6).

$$V \leq C$$

Viceversa, qualora risulti possibile ricaricare parzialmente l'invaso anche durante il periodo irriguo, il volume dello stesso non potrà superare le necessità idriche annuali delle colture al netto del volume di ricarica (V_r).

$$V \leq C - V_r$$

Comunque, in tutti i casi, il volume utile d'invaso non potrà essere superiore ai 250.000 m³ di capacità ammessi dall'intervento SRD07 – Azione 7) (V_{250}).

$$\text{Se } V > V_{250} \rightarrow V = V_{250}$$

configurando quindi la necessità di attuare strategie di risparmio idrico, come l'applicazione di limitati sussidi idrici alle colture, l'impiego di sistemi esperti per il pilotaggio efficiente delle irrigazioni (DPI), il maggior uso di metodi e sistemi irrigui evoluti, garantendo di fatto un uso oculato ed efficiente della risorsa idrica. La condizione della futura disponibilità di un volume idrico insufficiente per il pieno soddisfacimento idrico delle colture è quindi garanzia di un concreto risparmio idrico come risulta indispensabile per il rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dalla misura. In ogni caso potrà essere calcolato un nuovo indicatore di risparmio idrico dato dal rapporto tra il volume utile d'invaso, con o senza ulteriore ricarica, e il volume annuo standardizzato necessario alle colture del territorio. Nel caso in cui risulti possibile derivare acqua dalla fonte idrica anche durante la stagione irrigua, per esempio ogni qual volta la portata del corso idrico risulta superiore al DMV, il calcolo potrà essere effettuato considerando anche questi afflussi, aggiungendo al volume individuato il volume derivabile tecnicamente invasabile durante la stagione irrigua. In pratica, si considererà l'invaso pieno agli inizi di maggio e quindi, durante ognuno dei cinque mesi irrigui non si dovranno considerare afflussi di volume superiore al consumo irriguo del mese stesso. L'afflusso derivabile dovrà tener conto dei limiti tecnici imposti agli

apparati idraulici e non potrà superare quanto previsto dalla concessione di derivazione o dal necessario rispetto del DMV o da altre indicazioni del Servizio Tecnico di Bacino.

Le modalità condotte per il calcolo del volume massimo utile d'invaso in assenza della possibilità della derivazione dal corso idrico durante il periodo estivo portano, di fatto, ad aver garantito che l'acqua accumulata nell'invaso sia sufficiente al sussidio idrico stabilito per il comprensorio irriguo dominato dall'invaso. Infatti, normalmente il periodo maggiormente critico nel quale è vietato derivare per il rispetto del DMV è proprio quello maggio-settembre per i quali sono stati considerati i consumi idrici delle colture, base del calcolo del volume d'invaso stesso.

10. Modalità di calcolo funzionale, ove necessario, al mantenimento del DMV

Nel caso in cui l'invaso che si intende realizzare derivi da un corso idrico significativo per il quale è previsto il rispetto dei Deflussi Minimi Vitali (DMV), al fine di valutarne la fattibilità, si dovranno indicare: l'Autorità di Bacino competente, il sottobacino imbrifero dove verrà realizzato l'intervento, gli immissari che confluiscono nell'invaso o la fonte idrica che alimenta l'invaso.

Il calcolo della portata derivabile necessaria al mantenimento del DMV, come quella derivabile da fonti idriche sotterranee, potrà essere conosciuta solo all'atto della concessione o di parere preliminare rilasciati dall'ARPAE. All'atto della domanda di aiuto relativa all'intervento SRD07 – Azione 7) potranno quindi essere esclusivamente indicate delle garanzie del rispetto degli obblighi o delle prescrizioni riportate nella concessione. In tal caso, per verificare il mantenimento del DMV, occorrerà verificare che la portata concessa sia compatibile (uguale o maggiore) con quella necessaria al riempimento dell'invaso durante il periodo non irriguo e al mancato esaurimento durante il periodo irriguo, garantendo l'effettiva possibilità di riempimento dell'invaso.

Al fine di verificare la disponibilità della risorsa in funzione del raggiungimento del volume utile d'invaso previsto dal progetto, è necessario conoscere il bilancio idrologico del bacino interessato dall'opera e nel dettaglio:

- Il comportamento dei deflussi del bacino a scala temporale analizzando il “regime idrologico” della fonte idrica e pluviometrici del bacino idrografico.
- L'analisi della successione temporale dei deflussi e delle richieste, determinando le fasi in cui è massimo il deficit nei confronti dell'utenza.
- La verifica della compatibilità della risorsa idrica a soddisfare le utenze, migliorandone l'utilizzo attraverso la regolazione dei deflussi creando una capacità di invaso in grado di accumulare nei periodi di maggiore disponibilità i quantitativi di acqua necessaria per sopperire alle deficienze dei periodi in cui la disponibilità è minore della richiesta.

ESEMPIO

Superficie sottesa all'invaso: 150 ha

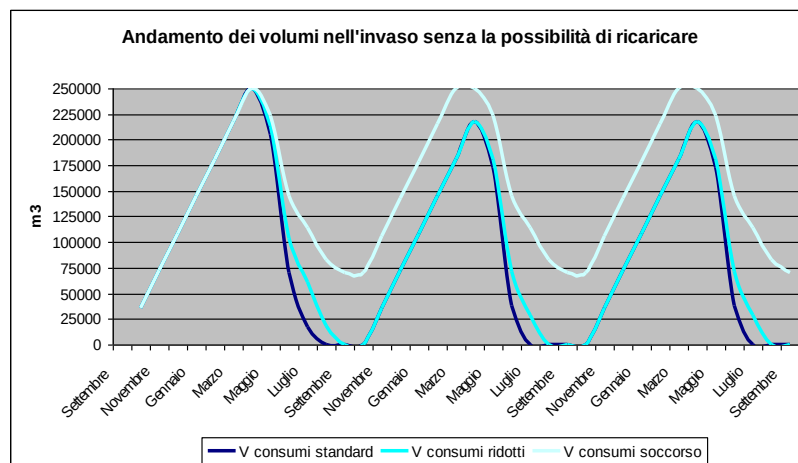
Volumi irrigui medi in m³/ha:

Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Totale
300	900	350	350	150	2050

Volume d'invaso necessario = $150 \text{ ha} \times 2050 \text{ m}^3/\text{ha} = 307.500 \text{ m}^3$

Il volume d'invaso necessario è superiore a quello massimo ammesso dall'operazione SRD07 – Azione 7) (250.000 m^3) quindi: $V > V_{250} \rightarrow V = V_{250} = 250.000 \text{ m}^3$

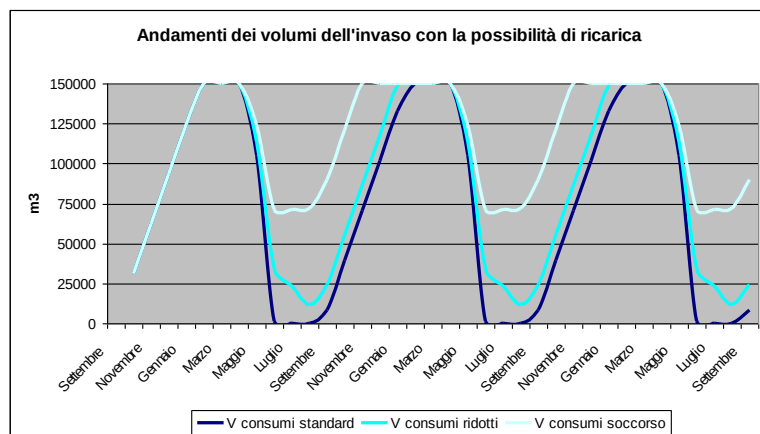
1° caso: senza la possibilità di ricaricare l'invaso durante la stagione irrigua, con una capacità d'invaso di 250.000 m^3 e una portata media concessa 14 l/s .



Il volume di 250.000 m^3 è sufficiente solo nel caso di irrigazioni di soccorso, al contrario, se si adottasse la strategia del pieno soddisfacimento idrico e quella dei consumi ridotti l'invaso si vuoterebbe anzitempo, rispettivamente a fine luglio e a fine agosto.

	V consumi standard	Consumi standard	V consumi ridotti	Consumi ridotti	V consumi soccorso	Consumi soccorso
Settembre						
Ottobre	36288		36288		36288	
Novembre	72576		72576		72576	
Dicembre	108864		108864		108864	
Gennaio	145152		145152		145152	
Febbraio	181440		181440		181440	
Marzo	217728		217728		217728	
Aprile	250000		250000		250000	
Maggio	205000	45000	213415	36585	223659	26341
Giugno	70000	135000	103659	109756	144634	79024
Luglio	17500	52500	60976	42683	113902	30732
Agosto	0	52500	18293	42683	83171	30732
Settembre	0	22500	0	18293	70000	13171
Ottobre	0		0		70000	
Novembre	36288		36288		106288	
Dicembre	72576		72576		142576	
Gennaio	108864		108864		178864	
Febbraio	145152		145152		215152	
Marzo	181440		181440		250000	
Aprile	217728		217728		250000	
Maggio	172728	45000	181143	36585	223659	26341
Giugno	37728	135000	71387	109756	144634	79024
Luglio	0	52500	28704	42683	113902	30732
Agosto	0	52500	0	42683	83171	30732
Settembre	0	22500	0	18293	70000	13171
Ottobre	0		0		70000	
Novembre	36288		36288		106288	
Dicembre	72576		72576		142576	
Gennaio	108864		108864		178864	
Febbraio	145152		145152		215152	
Marzo	181440		181440		250000	
Aprile	217728		217728		250000	
Maggio	172728	45000	181143	36585	223659	26341
Giugno	37728	135000	71387	109756	144634	79024
Luglio	0	52500	28704	42683	113902	30732
Agosto	0	52500	0	42683	83171	30732
Settembre	0	22500	0	18293	70000	13171

2° caso: possibilità di ricaricare l'invaso anche durante la stagione irrigua, con una capacità d'invaso 150.000 m³ e una portata media concessa 12 l/s.



Il volume di 150.000 m³ è sufficiente sia nel caso di irrigazioni di soccorso che di consumi ridotti, se si adottasse invece la strategia del pieno soddisfacimento idrico l'invaso si vuoterebbe anzitempo a fine giugno. La possibilità di ricaricare l'invaso anche durante la stagione irrigua permette di ridurre le dimensioni dell'invaso disponendo allo stesso tempo di maggiori volumi d'acqua utilizzabili durante tutto il periodo irriguo.

	V consumi standard	Consumi standard	V consumi ridotti	Consumi ridotti	V consumi soccorso	Consumi soccorso
Settembre						
Ottobre	31104		31104		31104	
Novembre	62208		62208		62208	
Dicembre	93312		93312		93312	
Gennaio	124416		124416		124416	
Febbraio	150000		150000		150000	
Marzo	150000		150000		150000	
Aprile	150000		150000		150000	
Maggio	105000	45000	113415	36585	123659	26341
Giugno	1104	135000	34763	109756	70976	79024
Luglio	0	52500	23184	42683	71348	30732
Agosto	0	52500	11605	42683	71720	30732
Settembre	8604	22500	24416	18293	89653	13171
Ottobre	39708		55520		120757	
Novembre	70812		86624		150000	
Dicembre	101916		117728		150000	
Gennaio	133020		148832		150000	
Febbraio	150000		150000		150000	
Marzo	150000		150000		150000	
Aprile	150000		150000		150000	
Maggio	105000	45000	113415	36585	123659	26341
Giugno	1104	135000	34763	109756	70976	79024
Luglio	0	52500	23184	42683	71348	30732
Agosto	0	52500	11605	42683	71720	30732
Settembre	8604	22500	24416	18293	89653	13171
Ottobre	39708		55520		120757	
Novembre	70812		86624		150000	
Dicembre	101916		117728		150000	
Gennaio	133020		148832		150000	
Febbraio	150000		150000		150000	
Marzo	150000		150000		150000	
Aprile	150000		150000		150000	
Maggio	105000	45000	113415	36585	123659	26341
Giugno	1104	135000	34763	109756	70976	79024
Luglio	0	52500	23184	42683	71348	30732
Agosto	0	52500	11605	42683	71720	30732
Settembre	8604	22500	24416	18293	89653	13171